



COMUNE DI GARESSIO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.13

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto addì sei del mese di marzo alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato per deliberare con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. DI STEFFANO Sergio - Sindaco	Sì
2. SAPPÀ Luigi - Assessore	Sì
3. BOLOGNA Bruno - Vice Sindaco	Sì
4. CANAVESE Franco - Consigliere	Giust.
5. ODASSO Pier Giovanni - Presidente	Sì
6. RAVOTTI Zarina - Consigliere	Sì
7. SAPPÀ Emiliano - Consigliere	Sì
8. CARRARA Isaac - Consigliere	Sì
9. ROZZO Sara - Assessore	Sì
10. CARRARA Stefano - Consigliere	Sì
11. VINAI Gianpietro - Consigliere	Sì
12. ROMAGNOLO Erica - Consigliere	Sì
13.	
	Totale Presenti: 11
	Totale Assenti: 1

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessore non facenti parte del Consiglio _____
Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor SALVATICO Dr. Fabrizio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor ODASSO Pier Giovanni nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che, con commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basato su due presupposti impositivi:

- ✓ uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- ✓ l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali

La I.U.C. (Imposta Unica Comunale) è composta da:

1)IMU (Imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

2)TASI (Tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

3)TARI (Tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

VISTA l'abrogazione della tares, in vigore dal 1° gennaio 2013, stabilita dal comma 704 art 1 della legge 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018, il quale fissa al 31 marzo 2018, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione anno 2018 degli enti locali di cui all'art. 151 del T.U.E.L.;

VISTA la propria precedente deliberazione n.37 in data 02/09/2014 relativa all'approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C) modificato con deliberazione C.C. approvata in data odierna;

VISTO che la comunicazione dei costi da parte dell'A.C.E.M. determina minori costi di circa 60.000,00 consentendo una riduzione tariffaria di circa il 10% per tutte le categorie ;

VISTO che per quanto attiene la componente rifiuti spetta al Consiglio Comunale l'adozione del Piano Finanziario del servizio e delle tariffe TARI per l'anno di riferimento e contestualmente all'adozione del Bilancio di Previsione;

DATO ATTO che il Piano Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2018 è stato redatto in conformità e nel rispetto delle disposizioni previste dal D.P.R. 158/1999 e più precisamente:

- sono state inserite le voci di costo previste dal D.P.R. 158/1999 nella misura consentita

-i costi sono stati suddivisi in base alla loro natura in costi operativi di gestione e costi comuni

-sono stati presi a riferimento i costi operativi di gestione e costi comuni trasmessi dall' A.C.E.M. di cui fa parte il Comune di Garessio che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti integrati con quanto di competenza del comune stesso.

VISTO che il costo complessivo previsto per il servizio rifiuti per l'esercizio 2018, al netto del bonus ACEM di € 24.924,36 , ammonta ad € 565.000,00 l'impianto tariffario dovrà garantire un equivalente gettito della TARI in quanto il gettito deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio come previsto dall'art. 2 del DPR 158/1999;

VISTO l'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 che specifica che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni del citato DPR 158/1999 (METODO NORMALIZZATO).

VISTO il comma 654 dell'art 1 della Legge 147/2013 istituisce il tributo comunale sui rifiuti e servizi dal 1° gennaio 2014;

Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale delle entrate;

Uditi gli interventi:

*Riferisce il **Vice Sindaco Bologna Bruno**: L'approvazione delle tariffe TARI costituisce una nota positiva per il Comune. Il trend favorevole del contenimento dei costi del servizio ci ha permesso di ridurre le tariffe mediamente del 10% per tutte le utenze. Siamo passati dal costo del servizio di €. 791.894 del 2013 al costo attuale di €. 565.000 con una diminuzione del 28,65% che abbiamo applicato alle tariffe. Prosegue dando lettura del proprio intervento (allegato 1). Rileva, inoltre, che l'ACEM comporta dei costi fissi molto elevati che in parte attenuano i vantaggi derivanti dalla riduzione dei costi del servizio.*

Ricorda che il tasso di differenziata del Comune si attesta al 62% che lo colloca intorno al 6°/7° posto dei Comuni più virtuosi del Consorzio (89 Comuni). Dà atto della buona riuscita della raccolta porta a porta. La Regione Piemonte ha cambiato i criteri di calcolo per determinare la virtuosità dei Comuni in tema di raccolta RSU.

***Vinai Gianpietro**: chiede come mai è previsto nel Piano ACEM un maggior quantitativo di indifferenziato conferito da parte del Comune di Garessio.*

***Vice Sindaco Bologna Bruno**: Sono previsioni effettuate sulla base di criteri che tengono anche conto del fatto che il prodotto dello spazzamento strade deve essere conferito insieme al resto aumentando il quantitativo a carico degli Enti. Problema comune. ACEM sta pensando di predisporre un apposito appalto per lo spazzamento strade per abbattere i costi. Fornisce spiegazioni tecniche.*

***Vinai Gianpietro**: Insiste sull'aumento previsionale dell'indifferenziato dal 2017 al 2018 molto elevato.*

***Vice Sindaco Bologna Bruno**: Non è in grado di fornire al momento ulteriori dati tecnici. Si riserva ulteriori approfondimenti.*

\

***Sappa Emiliano**: Basandosi sulle tabelle fornite al Comune fornisce una chiave di lettura delle stesse che porta a distinguere il maggior carico di rifiuti previsti per il 2018 tra inerti (circa 90 tonnellate) e indifferenziato (circa 30 tonnellate).*

***Carrara Isaac**: Bene la riduzione delle tariffe ma occorre concentrarsi sui dati. La mancanza di attenzione su questi dati porterà ad un nuovo aumento delle tariffe.*

***Vice Sindaco Bologna Bruno**: Ricorda, infine, che il Comune di Garessio è sede di centro di raccolta. Ci sono 11 rifiuterie in ambito ACEM, i cui costi sono distribuiti tra tutti gli 89 Comuni. Questo è un grosso vantaggio per i cittadini Garessini, anche se nella tariffa è presente una quota per l'apertura ed il mantenimento di ogni singola rifiuteria.*

Acquisiti i pareri favorevoli tecnico e contabile di cui all'art. 49 comma 1 del T.u. sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267

Con voti n. 8 favorevoli, n. == contrari e n. 3 astenuti (Carrara Isaac, Vinai Gianpietro e Odasso Pier Giovanni), palesemente espressi;

DELIBERA

- 1) Di approvare il Piano Finanziario della componente TARI – (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018, nell’elaborato che viene allegato alla presente sotto la lettera “A” per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di approvare l’elaborato comprendente le tariffe per l’anno 2018 relative al Tributo servizio gestione rifiuti) – TARI, che viene allegato alla presente sotto la lettera “B” per farne parte integrante e sostanziale, suddivise fra utenze domestiche e utenze non domestiche.
- 3) Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2018 e determinano un gettito di € 565.000,59;
- 4) Di pubblicare, mediante procedura telematica, la presente deliberazione in base alle vigente disposizioni legislative e secondo le modalità indicate in tali disposizioni.

Con la seguente votazione svoltasi per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	11
Votanti	n.	11
Astenuti	n.	==
Voti favorevoli	n.	11
Voti contrari	n.	==

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.LGS n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
ODASSO Pier Giovanni

Il Segretario Comunale
SALVATICO Dr. Fabrizio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N 381 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Garessio per 15 giorni interi e consecutivi con decorrenza dal 23/03/2018 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Garessio , lì 23/03/2018

Il Segretario Comunale
SALVATICO Dr. Fabrizio

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
SALVATICO Dr. Fabrizio



COMUNE DI GARESSIO

PIANO FINANZIARIO TARI 2018

INTRODUZIONE

La Legge 147/2013 ha modificato il quadro dei tributi comunali sostituendo, a partire dal 1° gennaio 2014, la I.U.C. (Imposta Unica Comunale), formalmente unitaria ma di fatto articolata nelle seguenti tre forme autonome di prelievo:

- ✓ L'Imposta comunale sugli immobili (IMU)
- ✓ Il tributo sui servizi indivisibili (TASI)
- ✓ La Tassa sui rifiuti (TARI)

La TARI sostituisce la Tares , in vigore dal 1° gennaio 2013; mantenendone invariato l'impianto normativo. In analogia alla tares si applica il D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato) ed è necessario approvare un piano finanziario nel quale si individuano i costi previsti che dovranno essere coperti dalle tariffe.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti " anno 2018, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, con il quale viene stabilito quanto segue:

- "Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;*
- b. la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
- c. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;*
- d. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obbiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*
- e. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;"*

- Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente."

La redazione del piano finanziario è necessario per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con il metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti
- il programma degli interventi necessari
- la specificità dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi

1 -Descrizione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti

Il servizio di raccolta dei rifiuti dal 1/3/2015 viene gestito con il metodo del porta a porta.
Di seguito vengono riportate le modalità di svolgimento del servizio nel 2018

SERVIZIO	ATTREZZATURE	Frequenza	Giorni servizio
Indifferenziato Concentrico e fraz.Trappa	Raccolta domiciliare	52	Lunedì
Indifferenziato frazioni	Raccolta a cassonetti tipo posteriore	52	Lunedì
Carta e cartone Concentrico e fraz. Trappa	Raccolta differenziata domiciliare	52	Martedì
Carta e cartone frazioni Mursecco, Piangranone	Raccolta a cassonetti tipo posteriore	26	Martedì
Plastica ed imballaggi metallici domiciliare Concentrico e fraz. Trappa	Raccolta differenziata domiciliare	52	Mercoledì
Plastica ed imballaggi metallici frazioni Mursecco,Piangranone e Cerisola	Raccolta a cassonetti tipo posteriore	26	Mercoledì
Vetro	Raccolta a campane (n.30)	26	Lunedì
Organico concentrico	Raccolta differenziata domiciliare	104	Martedì/Venerdì
r.u.p.		12	Venerdì

2 - Quantitativi

Ai fini della predisposizione del presente P.E.F. (Piano Economico Finanziario) sono stati presi come base i seguenti quantitativi di rifiuti:

CODICE C.E.R.	RIFIUTO	IPOTESI QUANTITATIVO [ton] 2018
150102	Imballaggi in plastica	0
150106	Imballaggi in materiali misti	110,105
150107	Vetro	109,46

150104	Alluminio	0
200123	Frigoriferi	
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	
200135	RAEE	
200138	Legno	6,96
200140	Ferro	1,8
200101	Carta e cartone	142,96
150101	Imballaggi di carta e cartone	
200307	Ingombranti	3,18
200303	Spazzamento	22,1
200301	Rifiuti urbani non differenziati	407,867
200134	Pile	0,082
200132	Farmaci	0,095
200301B	Inerti	95,54
200108	Organico	200,925
200201	Verde	1,95
	TOTALE	1.103,024

I rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M., dopo un trattamento di selezione, sono avviati a recupero presso le filiere del CONAI, di seguito specificate:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMIECO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

Il prospetto seguente indica le percentuali di raccolta differenziata, da raggiungersi secondo la vigente normativa :

ANNO	PERCENTUALE MINIMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2015	65%	D.Lgs 152/2006-art. 205

I paragrafi che seguono rilevano i dati relativi alle dotazioni strumentali, al modello gestionale, agli obiettivi sociali (come richiesto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99), nonché, conseguentemente, i dati utili alla

determinazione della tariffa (obiettivi economici, valore dei cespiti, risorse finanziarie).

3 – Modello gestionale

<i>Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del servizio di igiene ambientale, si veda la relazione introduttiva. La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo dei rifiuti gestite secondo le seguenti modalità:</i> Modalità gestionale/attività	In economia	Concessione/ Appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda Mista	Consorzio
Spazzamento e lavaggio		X			
Rifiuto indifferenziato		X			
Raccolta differenziata		X			
Piattaforme ecologiche		X			
Discarica					X

4 - Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Tutti i rifiuti prodotti dal Comune di GARESSIO sono conferiti presso le piattaforme di conferimento dell'A.C.E.M.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti presso l'Impianto consortile di Magliano Alpi, dove subiscono un processo di trattamento per separare la frazione organica stabilizzata (FOS) dalla frazione seccoleggiera.

In discarica viene conferita soltanto la frazione organica stabilizzata (FOS), pari a circa il 46 % del rifiuto indifferenziato in ingresso presso l'Impianto.

Le ecotasse (contributi ambientali spettanti a Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune sede di impianto ai sensi della Legge 549/95 e della Legge Regionale 24/2002) sono applicate soltanto sul rifiuto conferito in discarica (FOS e residui da spazzamento stradale).

I rifiuti differenziati si suddividono in due categorie:

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI RECUPERABILI:** sono i rifiuti che, attraverso un processo di selezione e/o pressatura, possono essere avviati a recupero attraverso i Consorzi di filiera del CONAI, come dettagliati nella seguente tabella:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMIECO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI NON RECUPERABILI ATTRAVERSO IL CONAI:** sono tipologie di rifiuti che, a norma della vigente legislazione, dopo aver subito un preventivo trattamento, devono essere avviati a smaltimento presso centri autorizzati, come specificato nella seguente tabella:

CODICE CER	RIFIUTO
200123	Apparecchiature contenenti CFC (frigoriferi)
160103	Pneumatici esausti
200134	Pile esaurite
200132	Farmaci scaduti
200135	RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
200301	Inerti da demolizioni
160601	Batterie al piombo
130205	Oli esausti

5 - Obiettivi 2018

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- il rispetto della normativa statale relativamente alle percentuali di raccolta differenziata (attualmente fissata al 65%)
- riduzione della produzione di RSU e di rifiuti in genere
- aumento quantitativo raccolta differenziata prodotta dai Cittadini

Gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi sono:

- Migliorare il servizio di raccolta differenziata
- Utilizzo dell' isola ecologica in Località Piangranone gestita dall'A.C.E.M.

Per confermare l'importanza di svolgere in modo efficace la raccolta differenziata incidendo positivamente sulle spese si riportano i tributi regionali che gravano sul costo dello smaltimento a seconda se si tratta di rifiuto indifferenziato o rifiuto sottoposto a trattamento.

Il combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 21/04/2006 n. 14, delle DGR n. 12-4088 del 23/10/2006 e n. 184-4672 del 27/11/2006, prevede, a partire dal 01/01/2007, nuovi importi per il tributo speciale spettante alla Regione Piemonte per il deposito in discarica dei rifiuti, diversificando a seconda se il rifiuto collocato in vasca sia stato sottoposto o meno a trattamento presso un impianto tecnologico.

Pertanto, visto che l'Impianto di Magliano Alpi esegue sui rifiuti urbani conferiti un trattamento tecnologico rientrante fra le fattispecie previste dal D.Lgs 36/2003, i nuovi importi del tributo speciale spettante alla Regione Piemonte ai sensi della L. 549/1995 e s.m.i, sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO IN DISCARICA	IMPORTO TRIBUTO SPETTANTE ALLA REGIONE PIEMONTE
Rifiuti speciali non pericolosi, inclusi i rifiuti urbani sottoposti a trattamento (cod. CER 200301)	5,17 €/tonn.
Rifiuti urbani non sottoposti a trattamento (cod. CER 200303 – spazzamento stradale)	25,00 €/tonn

Rimangono invariati gli altri contributi ambientali di legge spettanti alla Provincia di Cuneo ed al Comune sede di impianto, riassunti nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO AMBIENTALE	IMPORTO TRIBUTO
Contributo ambientale spettante alla Provincia di Cuneo ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 7	2,50 €/tonn.
Contributo ambientale spettante al Comune sede di impianto ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 1	5,00 €/tonn

6 – Investimenti

Per l'anno 2018 è previsto l'acquisto di un mezzo da destinare alla gestione del servizio rifiuti

7. Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla norma è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio gestione rifiuti che vengono di seguito riassunti:

COSTI DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
CLS - Costi di Raccolta e spazzamento stradale personale	21.137,	41.583,55
CARC – Costi accertamento, della riscossione: di cui personale 52.000,00	82.000,00	
CGG- Costi generali di gestione	90.494,07	
AC – Altri costi generali	54.380,62	
CRD – Costi di raccolta differenziato		88.180,73
CTS – Costi di trattamento e smalti rifiuti		136.106,71
CRT – Costi tratt riciclo		58.040,87
Bonus Acem		- 24.924,36
Altri costi fissi	18.000,00	- 0
COSTI TOTALI	266.012,50	298.987,50
TOTALE PIANO FINANZIARIO		565.000,00

TARIFFE TARI ANNO 2018**UTENZE DOMESTICHE**

Numero componenti del nucleo familiare	Parte fissa	Parte variabile
1	0,596213	40,777140
2	0,700550	77,261950
3	0,782530	85,846611
4	0,849604	111,600594
5	0,916678	137,354578
6 o più	0,968847	158,816231

UTENZE NON DOMESTICHE

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,341965	0,890769	1,232734
2	Cinematografi e teatri	0,256473	0,678941	0,935414
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,436005	1,140620	1,576625
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,649733	1,697351	2,347084
5	Stabilimenti balneari	0,324867	0,841885	1,166752
6	Esposizioni, autosaloni	0,290671	0,765845	1,056516
7	Alberghi con ristorante	1,025895	2,675023	3,700918
8	Alberghi senza ristorante	0,812167	2,107431	2,919598
9	Case di cura e di riposo	0,854912	2,226924	3,081836
10	Ospedali	0,914756	2,392584	3,307340
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,914756	2,384439	3,299195
12	Banche ed istituti di credito	0,470202	1,222092	1,692294
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie ferramenta e altri beni durevoli	0,846363	2,213346	3,059709
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,111386	2,465911	3,577297
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli, antiquariato	0,512948	1,336154	1,849102
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,325195	0,846157	1,171352
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetiste	1,025895	2,430607	3,456502
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico fabbro, elettricista	0,812167	1,835855	2,648022
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,931854	2,430607	3,362461
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,786519	2,036822	2,823341
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,470202	1,222093	1,692295
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,761860	12,402884	17,164744
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,984385	11,134623	17,119008
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,385452	8,809931	12,195383
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,726923	4,494586	6,221509
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,316565	3,421857	4,738422
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,129720	15,957816	22,087536
28	Ipermercati di generi misti	1,333664	3,481603	4,815267
29	Banchi di mercato generi alimentari	1,264239	3,295253	4,559492
30	Discoteche, night club	1,624333	2,324692	3,949025

APPLICANDO LE SUDETTE TARIFFE SI DETERMINA UN GETTITO COMPLESSIVO PER L'ANNO 2018 PARI AD € 565.000,59 (OLTRE ALL'ADDIZIONALE PROVINCIALE) COME MEGLIO SPECIFICATO DI SEGUITO